



Via W. Flemming, 7 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - ITALY
Tel. +39 045 6767672 - Fax +39 045 6757111
Sito internet: www.farmec.it - E-mail: farmec@farmec.it

Scheda dati di sicurezza

Conforme al Decreto 7 settembre 2002
Direttiva 2001/58/CE

Dispositivo Medico

Data emissione scheda	24-05-98	Cod. Int.
Edizione n°	3	PF199
Data ultima revisione	15-05-06	

Farmafenol

Dispositivo Medico Classe IIa



0373

Emulsione concentrata a base di derivati fenolici

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE

1.1 NOME COMMERCIALE

Farmafenol (preparato)

1.2 UTILIZZAZIONE DEL PREPARATO

➤ *Professionale*

➤ *Agente pulente/lavante e disinfettante*

1.3 PRODUTTORE

Via

Targa di nazionalità/cap/città

Telefono

Fax

Nuova Farmec s.r.l.

W. Flemming, 7

IT - 37026 - Settimo di Pescantina (VR)

+39.045.6767672

+39.0456767668

1.4 TELEFONO DI EMERGENZA

045.6767672 oppure il centro antiveleni più vicino.

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

2.1 CARATTERISTICHE CHIMICHE

Emulsione acquosa a base di derivati fenolici.

2.2 SOSTANZE PERICOLOSE

Nome EINECS	Classificazione		% p/p	CAS No.	EINECS No.
	Simbolo	Frasi R			
o-benzil-p-clorofenolo	[N,Xi]	51/53, 41	7,60	120-32-1	204-385-8
o-fenilfenolo	[N,Xi]	50, 36/37/38	11,50	90-43-7	201-993-5
p-tert-amilfenolo	[N,C]	51/53, 34, 43	2,50	80-46-6	201-280-9
Sodio Idrossido	[C]	35	1,50	1310-73-2	215-185-5
Miscela di alcansolfonati di sodio	[Xi]	36/38	2,40	68188-18-1	269-144-1
Solforicinato di sodio	[Xi]	36	10,20	68187-76-8	2691-23-7

Nome EINECS	Classificazione		% p/p	CAS No.	EINECS No.
	Simbolo	Frasi R			
Glicole esilenico	[Xi]	36/38	8,00	107-41-5	203-489-0

Si faccia riferimento al punto 16 per la legenda completa delle frasi di rischio.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- Il prodotto, in forma concentrata, è irritante per gli occhi e la pelle.

Prodotto concentrato

Principali rischi all'esposizione e sintomi:

3.1 INGESTIONE

Corrosivo. L'ingestione può causare gravi ustioni alla bocca, alla gola ed allo stomaco. I sintomi possono includere sanguinamento, vomito, diarrea, caduta della pressione corporea. Il danno può comparire dopo alcuni giorni dall'esposizione.

3.2 CONTATTO CON GLI OCCHI

Irritante. Causa irritazione degli occhi. Un'esposizione maggiore può causare ustioni che possono danneggiare permanentemente la vista.

3.3 CONTATTO CON LA PELLE

Irritante. Il contatto con la pelle può causare irritazione, gravi ustioni o cicatrici a seconda della durata dell'esposizione.

3.4 ESPOSIZIONE CRONICA

Il contatto prolungato può avere un effetto dannoso su tessuti.

3.5 AGGRAVAMENTO DELLE CONDIZIONI PREESISTENTI

Soggetti con pregresse patologie della pelle o degli occhi o del sistema respiratorio, possono risultare più suscettibili.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Prodotto concentrato

4.1 INGESTIONE

Se il soggetto non è perfettamente cosciente non farlo vomitare, fargli sciacquare la bocca e far bere abbondante acqua. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni. Non somministrare nulla per bocca ad un paziente in stato di incoscienza.

4.2 INALAZIONE

Trasferire il soggetto all'aria aperta in caso di necessità. Se il paziente presenta difficoltà respiratorie somministrare ossigeno. Se il paziente non respira, provvedere alla respirazione artificiale. Chiamare immediatamente un medico.

4.3 CONTATTO CON LA PELLE

Rimuovere gli abiti specialmente se contaminati e sciacquare la pelle con molta acqua. In caso di eruzione cutanea, consultare il medico.

4.4 CONTATTO CON GLI OCCHI

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, mantenendo le palpebre ben aperte; consultare lo specialista.

4.5 INFORMAZIONI PER IL MEDICO

In caso di ingestione, non utilizzare neutralizzanti chimici ma preferire la diluizione con acqua. È utile procedere ad una endoscopia a fibre ottiche per evidenziare la presenza, la sede e la gravità delle lesioni, prevalentemente esofagee. Se le lesioni sono limitate al cavo orale, e/o faringe, non istituire alcuna terapia. In caso di lesioni all'esofago o allo stomaco, somministrare antiacidi, antibiotici, antistaminici H₂-antagonisti.

Prodotto diluito (tutte le diluizioni)

4.6 INGESTIONE

Se il soggetto non è perfettamente cosciente non farlo vomitare, fargli sciacquare la bocca e far bere abbondante acqua. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni. Non somministrare nulla per bocca ad un paziente in stato di incoscienza.

4.7 CONTATTO CON LA PELLE

Rimuovere gli abiti specialmente se contaminati e sciacquare la pelle con molta acqua e sapone per almeno 15 minuti. In caso di eruzione cutanea, consultare il medico.

4.8 CONTATTO CON GLI OCCHI

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, mantenendo le palpebre ben aperte; chiamare il medico.

Consultare in ogni caso il medico e mostrargli il contenitore e/o l'etichetta.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 IDONEI MEZZI ESTINGUENTI

Utilizzare mezzi d'estinzione di classe B: acqua nebulizzata, anidride carbonica, polvere chimica, schiuma speciale per alcoolici secondo i casi.

5.2 MEZZI ESTINGUENTI CHE NON DEVONO ESSERE UTILIZZATI PER RAGIONI DI SICUREZZA

N. A.

5.3 SPECIALI PERICOLI DI ESPOSIZIONE DERIVANTI DALLA SOSTANZA, DAI PRODOTTI DI COMBUSTIONE O DAI GAS PRODOTTI

N. A.

5.5 SPECIALI MEZZI PROTETTIVI PER IL PERSONALE ANTINCENDIO

Indossare l'autorespiratore ed indumenti protettivi.

5.6 PRODOTTI DI COMBUSTIONE E DI DECOMPOSIZIONE

La combustione libera CO, CO₂, NO_x.

5.7 RISCHI DI ESPLOSIONE

Nessuno.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Prodotto concentrato

6.1 PRECAUZIONI PER LE PERSONE (fare riferimento anche al punto 8)

Operare debitamente protetti per le vie respiratorie ed il corpo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.

6.3 METODI DI BONIFICA (fare riferimento anche al punto 13)

Eventuali versamenti possono essere allontanati con abbondante acqua. In caso di spandimenti di quantità significativa, cercare di contenere con materiale assorbente (terra o sabbia) e smaltire appropriatamente. Lavare i residui con abbondante acqua.

Prodotto diluito (tutte le diluizioni)

6.4 PRECAUZIONI PER LE PERSONE (fare riferimento anche al punto 8)

Operare debitamente protetti per le vie respiratorie ed il corpo.

6.5 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.

6.6 METODI DI BONIFICA (fare riferimento anche al punto 13)

Raccogliere il prodotto con mezzi assorbenti (sabbia, argilla o vermiculite) e smaltire appropriatamente. Non dilavare i residui di soluzioni nella rete fognaria. Raccogliere i residui adsorbiti in un contenitore e inviarlo allo smaltitore autorizzato. Ventilare e lavare l'area interessata con abbondante acqua dopo aver completato l'asporto.

7. MANIPOLAZIONI E IMMAGAZZINAMENTO

Prodotto concentrato

7.1 MANIPOLAZIONE

Indossare indumenti protettivi, guanti in gomma ed occhiali di protezione. Aprire e manipolare il contenitore con le dovute precauzioni. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

7.2 STOCCAGGIO

Conservare il prodotto ad una temperatura inferiore a 40 °C, in luogo pulito ed asciutto, lontano da fonti di calore. Non conservare a contatto con alluminio e magnesio. Non mescolare con acidi. In caso di congelamento portare il recipiente per 48 ore a temperatura ambiente ed agitare prima dell'uso.

Prodotto diluito (tutte le diluizioni)

7.3 MANIPOLAZIONE

Indossare indumenti protettivi, guanti in gomma ed occhiali di protezione. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato la soluzione.

7.4 STOCCAGGIO

Conservare la soluzione ad una temperatura inferiore a 40 °C. Non conservare a contatto con alluminio e magnesio. Non mescolare con acidi.

8. **PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE**

8.1 VALORI LIMITI PER L'ESPOSIZIONE

Limiti di esposizione relativi ai singoli componenti allo stato puro.

Sodio Idrossido

TLV (ACGIH): 2 mg/m³ (Ceiling)

PEL (OSHA): 2 mg/m³ (Ceiling)

o-fenilfenolo

N.D.

o-benzil-p-clorofenolo

N.D.

p-tert-amilfenolo

N.D.

8.2 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1 Controllo dell'esposizione professionale

Prodotto concentrato

Protezione respiratoria

Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici (esempio maschera a carboni attivi).

Protezione delle mani

Indossare guanti (es. in neoprene, nitrile o PVC) resistenti ai solventi. I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi segni d'usura. La scelta dipende anche dalle condizioni e dal tempo d'uso.

Contatto breve (livello 2: < 30 minuti): guanti protettivi monouso di categoria III ai sensi della norma EN 374 (p. es. in nitrile, gomma naturale, neoprene, PVC, vinile).

Contatto lungo (livello 6: < 480 minuti): guanti protettivi monouso di categoria III ai sensi della norma EN 374 (p. es. in nitrile, gomma naturale, neoprene, PVC, vinile).

Protezione degli occhi

Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.

Protezione della pelle

Abituali indumenti protettivi di lavoro (per maneggiare grossi quantitativi).

Prodotto diluito (tutte le diluizioni)

Protezione respiratoria

Alle normali condizioni d'uso non sono previste particolari misure di protezione.

Protezione delle mani (guanti protettivi)

Durante la preparazione delle soluzioni d'uso, evitare il contatto con la cute indossando guanti in lattice od in gomma. L'uso dei guanti è consigliato anche al personale che impiega le soluzioni diluite.

Protezione degli occhi

Durante la preparazione delle soluzioni d'uso, evitare il contatto con gli occhi indossando occhiali protettivi.

Protezione della pelle

Nessuna prescrizione.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 ASPETTO

STATO FISICO	liquido
COLORE	giallo, vira al viola
ODORE	arancio

9.2 DATI IMPORTANTI PER LA SICUREZZA

pH (soluzione concentrata)	12,70-13,30 U di pH a 20 °C
pH (soluzione diluita 1%)	ca. 10,45 U di pH a 20 °C
pH (soluzione diluita 0,4%)	ca. 10,10 U di pH a 20 °C
MISCIBILITÀ IN ACQUA	completa
PESO SPECIFICO	1,090-1,120 g/ml a 20 °C
PUNTO DI FUSIONE	N.A.
PUNTO DI EBOLLIZIONE	N.A.
PUNTO DI INFIAMMABILITÀ	N.A.
LIMITI INFERIORE E SUPERIORE DI INFIAMMABILITÀ IN ARIA (% VOL)	N.A.
TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE	N.A.
TENSIONE DI VAPORE 20 °C	N.A.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Prodotto concentrato

10.1 STABILITÀ

Il prodotto è stabile alle condizioni di uso e di conservazione indicate in etichetta e scheda tecnica.

10.2 CONDIZIONI DA EVITARE

Fonti di calore e di luce. Prolungata esposizione all'aria.

10.3 MATERIALI DA EVITARE

Forti ossidanti, acidi e composti organici alogenati, nitrocomposti, alluminio, stagno e zinco.

10.4 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Ossidi di carbonio, ossidi di azoto, derivati del fenolo.

10.5 ALTRE INFORMAZIONI

Durante la conservazione non si hanno fenomeni di polimerizzazione.

Prodotto diluito (tutte le diluizioni)

10.6 STABILITÀ

Il prodotto è stabile alle condizioni di uso indicate in etichetta e scheda tecnica.

10.7 CONDIZIONI DA EVITARE

Fonti di calore e di luce. Prolungata esposizione all'aria.

10.8 MATERIALI DA EVITARE

Forti ossidanti.

10.9 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Ossidi di carbonio, ossidi di azoto, derivati del fenolo.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Prodotto concentrato

11.1 VIE DI PENETRAZIONE

11.1.1 Ingestione : disagi o dolori all'addome, nausea, vomito.

11.1.2 Inalazione: nessun effetto

11.1.3 Contatto con cute: da lievi a moderate irritazioni

11.1.4 Contatto con occhi: arrossamenti della congiuntiva, possibili danni alla cornea.

11.2 TOSSICITÀ ACUTA

Il prodotto, analizzato con il metodo "B.4 Tossicità acuta (irritazione cutanea)" ha provocato severa irritazione alla cute di coniglio dopo 4 h di contatto. Provoca ustioni. Può essere nocivo se assorbito attraverso la pelle o ingerito.

Dati relativi ai singoli componenti allo stato puro.

o-fenilfenolo (come sostanza pura RTECS DV5775000)

a) Tossicità acuta

LD₅₀ orale ratto: 2000 mg/kg (NNGADV 3, 365, 1978)

LD₅₀ orale topo: 1050 mg/kg (NAIZAM 32, 425, 1981)

LD₅₀ intraperitoneale topo: 50 mg/kg (NTIS AD277-689)

LD₅₀ orale gatto: 500 mg/kg (ANALAO 70, 334, 1945)

b) Irritabilità

Cute di coniglio: 20 mg/24 h Moderati effetti di irritazione - MOD (85 JCAE -, 228, 1986).

Occhio di coniglio: 50 µg/ 24 h Severi effetti di irritazione - SEV (85 JCAE -, 228, 1986).

c) Mutagenicità

100 µg/piatto -Test di mutazione in microrganismi (*Salmonella typhimurium*)

1 mg/disco: Test di Riparazione del DNA (*Escherichia coli*)

200 µg/l: Analisi citogenetica su fibroblasti umani

d) Teratogenicità

TDL₀ orale ratto: 6000 mg/kg (gravida da 6-15 giorni)

TDL₀ orale ratto: 7000 mg/kg (gravida da 6-15 giorni)

TDL₀ orale topo: 13050 mg/kg (gravida da 7-15 giorni)

o-benzil-p-clorofenolo(come sostanza pura RTECS GO7175000)

a) Tossicità acuta

LD₅₀ orale ratto: 1700 mg/kg (JPMSAE 63, 1068, 1974)

LD₅₀ orale topo: 65 mg/kg (PHTXA6 22, 270, 1959)

LD₅₀ sottocutaneo topo: 350 mg/kg (PHTXA6 22, 270, 1959)

b) Cancerogenicità

TDL₀ cute ratto: 14000 mg/kg/34 W-I

p-tert-amilfenolo(come sostanza pura RTECS SM6825000)

a) Tossicità acuta

LD₅₀ orale ratto: 1830 mg/kg (IHFCAY 6, 1, 1967)

LD₅₀ cute coniglio: 2000 mg/kg (UCDS 8, 13, 1964)

b) Irritabilità

Cute di coniglio: 100 µg/24 h Test d'irritazione aperto - OPEN (AIHAAP 23, 95, 1962).

Occhio di coniglio: 1% Severi effetti di irritazione - SEV (UCDS 8, 13, 1964)

Occhio di coniglio: 500 mg Severi effetti di irritazione - SEV (IHFCAY 6, 1, 1967)

Sodio idrossido (come sostanza pura RTECS WB4900000)

a) Irritabilità

Occhio di scimmia: 1% Severi effetti di irritazione - SEV (TXAPA9 6,701, 1964)

Cute di coniglio: 500 mg/24 h Severi effetti di irritazione - SEV (28ZPAK -, 7, 1972)

Occhio di coniglio: 400 µg Leggeri effetti di irritazione - MLD (OYYAA2 26, 627, 1983)

Occhio di coniglio: 1% Severi effetti di irritazione - SEV (AJOPAA 29, 1363, 1946)

Occhio di coniglio: 50 µg/24 h Severi effetti di irritazione - SEV (28ZPAK -, 7, 1972)

Occhio di coniglio: 1 mg/24 h Severi effetti di irritazione - SEV (TXAPA9 6,701, 1964)

Occhio di coniglio: 1 mg/30 s risciacquo Severi effetti di irritazione - SEV (TXCYAC 23,

281, 1982)
 b) *Dati tossicologici*
 LD₅₀ intraperitoneale topo: 40 mg/kg (COREAF 257, 791, 1963)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Prodotto concentrato

Il prodotto concentrato è classificato come nocivo per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.1 MOBILITÀ

Solubile in acqua. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Solo concentrazioni fino a 100 mg/l del p.a. o-fenilfenolo non influiscono sull'attività degradante degli impianti di depurazione biologici. L'o-benzil-p-clorofenolo è moderatamente degradabile: 1 mg/l è eliminato all'80% in 8 ore e completamente in 24 ore in presenza di fango attivo.

12.3 BIOACCUMULAZIONE

CL₅₀ (Pimephales promelas, 96h): 5,99 mg/l (principio attivo o-fenilfenolo)

CE₅₀ (Daphnia magna, 48 h): 1,5 mg/l (principio attivo o-fenilfenolo)

CE₅₀ (alghe, 72 h): 0,98 mg/l (principio attivo o-fenilfenolo)

CL₅₀ (Brochydanio rerio, 96 h): ca. 1,5 mg/l (principio attivo o-benzil-p-clorofenolo)

Prodotto diluito (tutte le diluizioni)

Classificato come non pericoloso per l'ambiente acquatico, sulla base della legislazione in vigore concernente i preparati pericolosi.

Le soluzioni diluite ed i loro contenitori devono essere smaltiti come rifiuto non pericoloso.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 ELIMINAZIONE DEL PRODOTTO

Smaltire seguendo le legislazioni locali in materia di smaltimento di prodotti chimici. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

13.2 ELIMINAZIONE DELL'IMBALLAGGIO

Come previsto dalle regolamentazioni della protezione dell'ambiente (doveri ed attenzioni) del 1990.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Attenersi alle norme stabilite da ADR per il trasporto su strada, RID per quello ferroviario, IMDG per quello via mare, ICAO/IATA per quello aereo.

14.1 TRASPORTO STRADALE/FERROVIARIO ADR/RID

Classe: 8

Gruppo d'imballaggio: II

Etichetta mod.: 8

N° ONU: 1903

Denominazione e descrizione: Disinfettante liquido corrosivo (o-fenilfenolo; o-benzil-p-clorofenolo p-teramilfenolo sali sodici)

14.2 TRASPORTO MARITTIMO IMDG

IMDG code: 8

Gruppo d'imballaggio: II

Etichetta mod.: 8

N° ONU: 1903

Proper Shipping Name: Disinfectant, liquid, corrosive

Marine pollutant: yes

01 31 ottobre 2001	Aggiornamento dati e revisione del punto 2-7.3-15
02 30 luglio 2004	Revisione sulla base del Decreto 7 settembre 2002
03 15 maggio 2006	Aggiornamento della classificazione di pericolo del preparato secondo la legislazione vigente

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Decreto 7 settembre 2002. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalla vigente normativa. Le informazioni contenute nella presente scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza. Per eventuali informazioni di carattere tecnico si rimanda alla Scheda Tecnica.